



**ROMA**  
00184 - Via Parma, 15  
tel. 064740739  
fax 064885041

**MILANO**  
20129 - Via Baldissera, 2/a  
tel. 0229512559  
fax 0229518150

**CORTINA D'AMPEZZO**  
32043 - Via XXIX Maggio, 24  
tel. 0436868061  
fax 0436868063

[www.cortinaincontra.it](http://www.cortinaincontra.it)

## Comunicato stampa

### “Cortina InConTra”- Estate 2009

#### NOTIZIE DAL FRONTE

**Come cambia la guerra, quale il ruolo dell’informazione “embedded”.  
Toni Capuozzo e Franco di Mare lo raccontano a Cortina**

Cortina D’Ampezzo, 2 agosto 2009 – Nella serata di ieri, al PalaInfiniti, si è svolto il dibattito che riguardava le novità in campo bellico, sia dal punto di vista degli armamenti che delle strategie. Prima di iniziare l’incontro, Iole Cisnetto, moderatrice dell’evento, ha invitato il pubblico in sala a rispettare un minuto di silenzio in memoria delle vittime delle missioni di pace NATO. Il parterre era composto da Toni Capuozzo, giornalista esperto di problematiche internazionali, Franco Di Mare, uno dei volti più conosciuti della tv di stato, Valentina Colombo, islamista di fama, Andrea Angeli, portavoce UE in Afghanistan, Enzo Benigni, presidente di Elettronica e Guido Crosetto, sottosegretario alla Difesa. Primo argomento toccato è stato quello della presenza italiana in Afghanistan: “non abbiamo alcuna intenzione di abbandonare l’Afghanistan, il nostro obiettivo è di ‘riafricanizzare’ quello stato, eliminando definitivamente la minaccia talebana, di chiara e unica matrice terrorista”. Valentina Colombo ha invitato, in una intervista rilasciata prima dell’inizio del dibattito, a considerare l’Islam come un insieme composito di anime differenti, e non come un unicum senza diversità. Tutti gli ospiti hanno concordato sulla necessità di proseguire la missione di pace, per evitare che i Talebani mantengano un controllo coercitivo della popolazione afgana. Infine si è parlato di armi e di innovazioni belliche. Il presidente di Elettronica, Enzo Benigni, ha rammentato che “le armi di difesa sono anche armi di offesa e che l’unico modo per poter entrare in Afghanistan, dove nessuno ha mai avuto la meglio, è quello di avvalersi della più moderna tecnologia bellica”. Un confronto emozionante per l’attualità e la drammaticità del tema trattato.



## **BRUNETTA: SERVE UNA NUOVA SPEDIZIONE DEI MILLE** **Il ministro anti-fannulloni presenta il suo libro all'Hotel Miramonti di Cortina**

Cortina d'Ampezzo, 2 agosto—“Quello che serve al sud è una nuova spedizione dei Mille”. Lo ha detto il ministro della Pubblica Amministrazione e Innovazione, Renato Brunetta, intervenendo alla presentazione del suo libro “Rivoluzione in corso” presso l'Hotel Miramonti di Cortina d'Ampezzo. Dobbiamo prendere i mille migliori talenti meridionali che hanno fatto fortuna al nord e “rispedirli” al sud, perché ricreino quelle grandi opere che hanno fatto, contribuendo a far migliorare una classe dirigente inesistente” ha detto Brunetta, intervistato per l'occasione da Enrico Cisnetto, ideatore di Cortina InConTra. E a una signora tra il folto pubblico che gli ha chiesto: “Signor ministro, io sono di Napoli. Cosa possiamo fare per combattere le migliaia di vigili urbani e di spazzini nullafacenti?”, il ministro ha risposto col suo solito tono irruente. “La colpa è sua. E' vostra, signora, che continuate a votare una classe politica che evidentemente non è all'altezza”. Brunetta si è poi fermato per un aperitivo con i molti presenti, autografando decine di copie del suo libro.



## **MAFIA: GRASSO, LE POLEMICHE DI SAVIANO? UNA TEMPESTA IN UN BICCHIERE D'ACQUA**

**A Cortina InConTra il punto sulla lotta alla criminalità, non solo al sud.**

Cortina d'Ampezzo, 2 agosto - "La polemica Pecorella - Saviano? Una tempesta in un bicchiere d'acqua". Lo ha dichiarato il procuratore nazionale antimafia, Pietro Grasso, prima di salire sul palco di Cortina InConTra per il dibattito "La mafia della porta accanto. Non c'e' solo quella tradizionale, dei pizzini e della lupara, ma anche quella dei salotti buoni del Nord", insieme a Antonio Laudati, magistrato, direttore generale Giustizia Penale, autore de "Mafia pulita" (Longanesi), e Stefano Dambruoso, responsabile attività internazionali Ministero Giustizia.

"Erano delle ipotesi di Pecorella – continua il Procuratore – che, avendo seguito il processo per la morte di don Diana, ha avanzato qualche dubbio. E' l'ottica del difensore dell'imputato. Una volta chiarito il concetto, pero', mi pare che le polemiche lascino il tempo che trovano. Certamente don Diana e' morto come don Puglisi, per la sua attivita' pastorale ed evangelica in un ambiente dove si muore anche per questo". E alla domanda se secondo lui sia stato assassinato dalla criminalita' organizzata ha risposto: "C'e' una sentenza, come magistrato non posso che attenermi alle sentenze".

Il procuratore antimafia inoltre è tornato sul tema delle confische di beni ai mafiosi: "La stima dei sequestri rispetto al patrimonio illecito della criminalita' organizzata e' del 10%, poi fra il sequestro e la confisca perdiamo il 50%, per cui alla fine la cifra si riduce al 5%". "Il 60% di questa economia criminale e' data dal traffico di stupefacenti, anche qui i sequestri rappresentano il 10% rispetto al totale sul mercato". E sulla storia della lotta alla mafia ricorda: "Nel 1982 venne finalmente varata una legge, la Rognoni - La Torre, che inseriva il 416 bis, l'associazione di stampo mafioso, nella nostra legislazione e diede la possibilita' di sequestrare i beni. I corleonesi, allora, portarono via il denaro dall'Italia, trasferendolo in Germania. Dal 1982 si sono ben guardati dall'acquistare intestando a se' il bene, si sono serviti di prestanome e imprese. E' sempre piu' difficile riuscire a trovare il collegamento tra denaro illecito e pericolosita' sociale dei soggetti".

Ma a che punto è la lotta alla mafia? Secondo Grasso, "Colpi ne sono stati dati, soprattutto alla mafia siciliana, che per un certo periodo e' apparsa la piu' pericolosa per i suoi attacchi contro lo stato e i rappresentanti delle istituzioni, e poi i riflettori delle indagini si sono spostati anche sulla 'ndrangheta e la camorra". "Sotto il profilo



della repressione ogni mattina c'e' un'operazione antimafia, quindi si lavora. Pero' questo non basta, perche' le file della criminalita' organizzata sono immediatamente ricoperte da coloro che stanno ad aspettare di essere arruolati per sostituire gli arrestati o gli uccisi. Bisogna operare piu' sul sociale, la politica deve dare maggiore sviluppo nella legalita'". Grasso ha poi concluso: "Lo Stato e' fatto di cittadini e territorio. Per la parte che ho rappresentato io nello Stato abbiamo la coscienza a posto, per le altri parti, sia quella civile che politica, c'e' ancora molto da fare"

“Cortina InConTra” è l’appuntamento fisso della “attualità in vacanza” a Cortina d’Ampezzo. Manifestazione nata nel 2002 da un’idea di Enrico e Iole Cisnetto, ha conosciuto un successo crescente grazie alla sua formula di incontri-dibattiti con i nomi più importanti della politica, della cultura, della scienza e dell’arte. I numeri testimoniano il successo di pubblico: oltre 900 eventi in otto anni, oltre 3.000 ospiti sul palco, oltre 600.000 spettatori totali, oltre 1.200 ore di diretta televisiva. L’Alto Patronato del Presidente della Repubblica, il Patrocinio del Consiglio dei ministri e del Ministero per i Beni e le Attività culturali confermano l’importanza di questo appuntamento. “Cortina InConTra” è anche in diretta su Sky (canale 872), sul sito [www.cortinaincontra.it](http://www.cortinaincontra.it), su Facebook e su Twitter. Grazie a Vodafone, mandando un sms al numero **340.4399018** si verrà aggiornati gratuitamente sugli eventi della manifestazione.

Contatti: Ufficio stampa “Cortina InConTra”  
Michele Masneri 334.7474749 [m.masneri@cortinaincontra.it](mailto:m.masneri@cortinaincontra.it)  
Luca Sabia 349.5315843 [l.sabia@cortinaincontra.it](mailto:l.sabia@cortinaincontra.it)  
Marco Scotti 335.6899254 [stampa02@cortinaincontra.it](mailto:stampa02@cortinaincontra.it)

Cortina d’Ampezzo (BL), 02 agosto 2009